

pubblica istruzione la sospensione dell'approvazione di qualcuno di questi schemi di legge per attendere a farne una sola relazione, forse la Camera potrebbe diversamente provvedere.

Questa è una semplice osservazione che faccio alla Camera.

DI CAVOUR G. Mi associo anch'io a questo desiderio: prego solo l'onorevole presidente di darmi facoltà di parlare quando sia giunto l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, il quale spero sarà per accettare la proposta, benchè non possa dirlo in modo sicuro.

PRESIDENTE. Allora sospendo di mettere ai voti questa proposta.

VERIFICAZIONE DI POTERI.

PRESIDENTE. Se vi sono relatori del IX ufficio che abbiano a riferire sulle elezioni, si compiacciano di venire alla ringhiera.

BERTEA, relatore. Il IX ufficio mi ha dato incarico di riferire sulle seguenti elezioni:

Collegio di Nuoro.

Questo collegio è composto di quattro sezioni: Nuoro, Orani, Fonni, Gavoi.

Gli elettori iscritti sono in numero di 693. Al primo scrutinio votarono 391, che divisero i loro voti come segue:

All'avvocato Antonio Mureddu-Cossu 121, all'avvocato Pietro Paolo Siotto 106, al medico Francesco Mastio 60, all'avvocato Francesco Sulis 60, al professore Gavino-Scano 56; voti dispersi 1, voti nulli 7.

Dal verbale della sezione di Fonni consta che tre appunti furono fatti a quell'ufficio elettorale:

1° Che si fossero ammessi nella sala elettorale molti individui, quand'anche non muniti del certificato d'iscrizione;

2° Che non fossero costantemente rimasti a custodia dell'urna elettorale, tra il primo ed il secondo appello, tre membri dell'ufficio;

3° Che anche dopo ultimato il secondo appello si fossero ancora ammessi alcuni elettori alla votazione.

Quanto al primo appunto, l'ufficio elettorale disse che non si era creduto di stare alla lettera dell'art. 79 della legge elettorale, perchè tutti gli individui, stati ammessi nel locale delle elezioni, erano perfettamente conosciuti quali elettori. Negò che l'urna fosse stata abbandonata a meno di tre membri dell'ufficio. E quanto alla votazione dopo il secondo appello, si ammise il fatto con dichiarazione però che la votazione stessa non era ancora stata dal presidente dichiarata compiuta a norma dell'art. 83 della legge.

L'ufficio IX riconobbe la piena giustificazione risultante dalle premesse osservazioni.

Siccome poi nessuno dei candidati aveva raccolto il numero di voti necessario alla prima votazione, si fece luogo alla seconda di ballottaggio tra l'avvocato Antonio Mureddu-Cossu e l'avvocato Pietro Paolo Siotto.

A questa concorsero 412 elettori, dei quali 222 votarono per l'avvocato Mureddu-Cossu, e 186 per l'avvocato Siotto.

Il primo adunque fu proclamato deputato; e poichè le operazioni elettorali non presentano irregolarità, nè furono maggiori osservazioni di quelle dianzi accennate, così, in nome dell'ufficio IX, ho l'onore di proporre alla Camera l'approvazione dell'elezione del collegio di Nuoro nella persona dell'avvocato Antonio Mureddu-Cossu.

(La Camera approva.)

Collegio di Castiglion-Fiorentino.

Le sezioni che compongono questo collegio sono cinque: Castiglion-Fiorentino, Civitella, Lucignano, Marciano, Monte San Savino.

Totale degli elettori 560: al primo scrutinio votarono 277.

Il cavaliere Massari Giuseppe ottiene 175 voti, il cavaliere Romanelli Leonardo 76, il conte Carlo Gaci 22; tre voti vanno dispersi, una scheda è dichiarata nulla.

Niuno ha ottenuta la maggioranza voluta dalla legge; si fa luogo al ballottaggio tra il cavaliere Massari ed il cavaliere Romanelli.

Concorrono 253 elettori. Il cavaliere Massari riporta 163 voti, 65 sono dati al cavaliere Romanelli, 5 annullati.

Perciò il cavaliere Giuseppe Massari è proclamato deputato di Castiglion-Fiorentino.

Le operazioni sono regolarissime, non v'è cenno di protesta; quindi l'ufficio IX propone alla Camera l'approvazione di tale elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Bitti.

Questo collegio si compone di quattro sezioni, Bitti, Bolognana, Siniscola, Dorgali. Gli elettori iscritti sono 668. Votarono al primo scrutinio 164, e i voti andarono distribuiti nel modo seguente: all'avvocato Mosca professore Francesco 85, al medico Mastio Francesco 55, al consigliere Pasella 15; voti dispersi 11.

Niuno avendo ottenuta la maggioranza richiesta, si passò alla seconda votazione di ballottaggio.

A questa concorsero 162 elettori, dei quali 89 votarono per l'avvocato Francesco Mosca e 73 per il signor medico Francesco Mastio. Fu perciò l'avvocato e professore dell'università di Cagliari Francesco Mosca proclamato deputato del collegio di Bitti, e dacchè le operazioni sono regolari e non v'ha osservazione di sorta, a nome dell'ufficio IX ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione di questa elezione colla solita riserva dipendente dalla qualità d'impiegato.

(La Camera approva.)

Collegio di Decimomannu.

Questo collegio è composto di quattro sezioni, e sono: Decimomannu, Serramanna, Pula e Monastir.

Gli elettori iscritti nelle tre prime sezioni sono 601, ma non si può dire il totale degli iscritti nel collegio, poichè manca la cifra di quelli della sezione di Monastir. Anzi in questa sezione non si fece luogo ad alcuna votazione, locchè diede occasione ad una protesta sottoscritta da dodici elettori e dalla quale consta che la ragione per cui tale votazione non ebbe luogo si fu la mancanza della lista elettorale del comune di Villasor.

La protesta è così concepita:

«I sottoscritti, elettori della sezione di Monastir, collegio di Decimomannu, protestano formalmente contro l'elezione illegalmente fatta del deputato dalle altre sezioni del detto collegio di Decimomannu. Essere illegale perchè la sezione di Monastir non andò deserta per colpa degli elettori, ma andò fallita la votazione per mancare la lista elettorale del comune di Villasor. Quindi gli elettori, senza lor colpa, vennero privati del diritto elettorale: e se gli elettori della sezione di Monastir avessero potuto esercitare il loro diritto elettorale, il ballottaggio sarebbesi potuto stabilire tra diversi candidati che non quelli tra i quali fu stabilito.

«Ed infatti la sezione di Monastir conta più di 200 elettori, e sarebbero bastati pochi voti per determinare il ballottaggio tra l'avvocato Gavino Fara ed il cavaliere D. Effisio Cugia.

«Gli elettori concorsero numerosi alla sezione di Monastir